

## INTERCESSIONE VOCAZIONALE

*Gesù ci chiede di essere “mediatori” del suo incontro salvifico con tutti, in particolare con i più piccoli e bisognosi. Chiediamogli la grazia di collaborare a questa grande opera, a sostegno dell’iniziazione cristiana dei ragazzi e delle nuove vocazioni di consacrazione.*

Signore Gesù, la tua parola “*Lasciate che i piccoli vengano a me e non glielo impedito*”, ci scuota e ci rinnovi nell’impegno di preghiera e di educazione cristiana. Il nostro esempio, con la fedeltà alla messa e alla carità cristiana, sia il primo strumento che mettiamo in atto. Che sappiamo comunicare a tutti la gioia di conoscerti, l’entusiasmo del Vangelo, la forza del bene.

- Fa’, o Padre, che ogni famiglia diventi, mediante il tuo Figlio, nato da Donna, e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità, vero santuario della vita e dell’amore per le generazioni che sempre si rinnovano...

### **DONACI IL TUO ABBRACCIO DI MISERICORDIA E DI VITA!**

- La tua grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e particolarmente della crescita cristiana dei figli...
- Le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per il loro cammino di crescita nella verità, nell’amore, nella fede...
- L’amore coniugale, rafforzato dalla grazia del sacramento, si dimostri più forte delle debolezze e delle crisi che attraversano le nostre famiglie...
- I giovani siano aiutati a capire la loro vocazione cristiana al matrimonio, alla consacrazione, al sacerdozio...
- Le nostre parrocchie abbiano particolare cura nell’accogliere e accompagnare la crescita cristiana di bambini, ragazzi e giovani...
- Sacerdoti, consacrati, catechisti, genitori e nonni favoriscano in ogni modo l’iniziazione cristiana delle nuove generazioni...

Signore Gesù, fa’ che sappiamo accogliere il Regno di Dio con le disposizioni d’animo di un bambino, con stupore e gratitudine; e ci lasciamo guidare dal tuo amore, riconoscendo che senza di te nulla siamo e possiamo. Amen.

### **Padre nostro**

Durante il mese verifica il tuo modo di stare accanto ai piccoli, ai bisognosi.  
Desideri diventare strumento del loro incontro con Gesù?

SINT UNUM n. 371

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



## GESÙ INCONTRA I BAMBINI

L’INCONTRO È IN MARCO (19,13-16), MATTEO (19,13-15) E LUCA (18,15-17)

L’incontro di Gesù con i bambini assume grande significato. Non esprime solo la semplicità e la tenerezza con cui Gesù sapeva accogliere i più piccoli, ma indica il modo con cui noi dobbiamo accogliere il Regno di Dio: “*Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso*”. Il testo evangelico è interessante: la gente vuole che Gesù tocchi i loro bambini, mentre i discepoli vogliono impedirlo. Perché? Il brano non lo dice. Forse perché, secondo le norme rituali dell’epoca, i bambini piccoli con le loro mamme vivevano nell’impurità legale; toccarli voleva dire diventare impuri! O forse perché non era degno per il Maestro perdere tempo con i bambini e con le donne, dato che il suo insegnamento doveva raggiungere gli adulti maschi. Gesù reagisce. Anzitutto rimprovera aspramente i discepoli, poi non solo accoglie i bambini, ma li abbraccia e li benedice dicendo: “*In verità vi dico: chi non accoglie il Regno di Dio come un bambino non entrerà in esso*”. Una frase che lascia tutti sconcertati. Perché tutti e tre i Sinottici riferiscono questa affermazione di Gesù? Quale messaggio contiene? Cosa vuol dire a noi?

### **PREGHIERA**

Vergine Maria, madre di Cristo e madre nostra, che hai circondato Gesù con la tenerezza dei tuoi abbracci, ci affidiamo a te e a te affidiamo i nostri bambini, ragazzi, giovani, in particolare quelli chiamati a seguire più da vicino il Figlio tuo. Tu conosci quante difficoltà devono affrontare, quante lotte, quanti ostacoli. Aiutali a camminare sulla strada della fede, a pronunciare anch’essi il loro “*si*” alla chiamata divina, come tu facesti all’invito dell’Angelo. Attirali al tuo cuore, perché possano comprendere la bellezza e la gioia che li attende, quando l’Onnipotente li chiama alla sua intimità per costituirli testimoni del suo Amore e renderli capaci di allietare la Chiesa con la loro fede e consacrazione.

Vergine Santa, ottieni alle nostre famiglie di poter gioire con te, nel vedere che l’amore portato dal Figlio tuo è accolto, custodito e riamato. Ottieni che possiamo vedere i nostri ragazzi e giovani aprirsi alle meraviglie della misteriosa azione dello Spirito Santo. E rendici capaci di collaborare a che tutti incontrino il Frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen. (s. Giovanni Paolo II)

## UNA PAROLA PER TE / PER NOI

*Gesù si rivolge ai bambini con due gesti molto espressivi: li abbraccia e li benedice. È in netto contrasto con i discepoli che vogliono impedire loro di andare a Gesù, e va oltre la semplice richiesta delle persone di far sì che Gesù li tocchi: li “abbraccia e benedice imponendo loro le mani”. Gestii che esprimono grande tenerezza (è Gesù che li abbraccia) e solennità liturgica (è lui che impone le mani ponendo su di essi lo*

*Spirito di Dio). Chi può impedire che i bambini -e non solo i bambini- vadano a Gesù? I discepoli “sgridano Gesù” e Gesù “sgrida i discepoli” perché sono di impedimento. Anzi il testo evangelico dice che Gesù “si indignò”, si arrabbiò pesantemente. Un forte monito per noi. Quanti genitori e adulti oggi impediscono ai bambini di andare a Gesù? L’indignazione di Gesù ci deve far molto riflettere.*

### MARCO 10,13-16

<sup>1</sup>Partito di là, (Gesù) venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. <sup>13</sup>Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. <sup>14</sup>Gesù, al vedere questo, s’indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. <sup>15</sup>In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». <sup>16</sup>E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

*Perché i discepoli si comportano in quel modo? Cosa vogliono ottenere? Che effetto ti fanno le parole di Gesù, così forti e precise? Ti senti chiamato ad accogliere il Regno di Dio come lo accoglie un bambino?*

### RIFLETTI...

a) Chi oggi impedisce ai piccoli di andare a Gesù? I bambini (e non solo loro, ma anche chi è più debole, fragile, indifeso) sono “i piccoli” che Gesù attende per dare loro la salvezza; essi ci rappresentano. I piccoli non si salvano da soli, non crescono da soli, non diventano figli di Dio da soli. Hanno bisogno del contatto con Gesù, che è benefico, guarisce, salva, unisce, santifica, introduce nel Regno di Dio. Nessuno deve impedire l’incontro con Gesù. Oggi sono gravi impedimenti l’indifferenza, il disimpegno, la poca fede, l’ateismo, l’odio, la corruzione, lo scandalo (Mc 9,42; Lc 17,2; Mt 18,6). Le nostre famiglie e comunità cristiane hanno grandi responsabilità, morali ed educative. su questo punto.

b) “Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso”. I bambini ricevono tutto dai genitori; non riescono a meritare ciò che ricevono, ma vivono di amore gratuito. Il bambino ha come una predisposizione ad accogliere, credere, fidarsi e affidarsi. Da parte sua c’è il bisogno, la necessità, la dipendenza. Bisogna accogliere il regno di Dio (la sua grazia, misericordia, perdono) come il bambino sa accogliere con gioia ciò che gli è necessario, in forma riconoscente e gioiosa. E così per noi? Siamo davanti a Gesù a cuore aperto, gioiosi e riconoscenti che ci voglia bene, ci perdoni, ci faccia crescere come figli di Dio? Siamo desiderosi di una comunione ancora più grande con lui?

## 5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

- *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*
- *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono”**. Al tempo di Gesù, i bambini non godevano di grande considerazione, non essendo ancora uomini. Non è così per Gesù. Ti accorgi della tenerezza con cui accoglie “i piccoli”, bambini e bisognosi? Cosa pensi di un Dio che non si lascia commuovere dalle nostre presunte grandezze, ma si ferma invece davanti alla nostra piccolezza, alle nostre fragilità-infermità, con la sua compassione infinita? Ti preoccupi di favorire l’incontro di piccoli e bisognosi con Gesù? o non ci badi e te ne stai indifferente?
2. **“Gesù, al vedere questo, s’indignò”**. Perché gli apostoli cacciano i bambini? Perché sono infastiditi dalla loro esuberanza? perché non vogliono che Gesù venga disturbato e perda tempo con essi? Capisci che impedire a un bambino di avvicinare Gesù, è come impedirgli di spalancare gli occhi sul mistero di salvezza che lui è venuto a portare? C’è una parola severissima di Gesù contro coloro che causano scandalo nei piccoli. Quando senti o vedi bambini che vengono usati, abusati, violati... cosa provi? Fai quello che ti è possibile perché non accada? Sai imitare la tenerezza e l’impegno di Gesù verso i piccoli?
3. **“Lasciate che i bambini vengano a me...: a chi è come loro appartiene il regno di Dio”**. I farisei si chiedevano se i bambini potessero o no far parte del regno di Dio, invece Gesù propone il bambino quale esempio di come porsi di fronte a Dio. Cosa ti suggeriscono queste parole di Gesù? Come favorire l’incontro dei bambini con Gesù? Nella nostra comunità, chi sono i piccoli e gli esclusi? Come li accogliamo? Sai sostenere l’iniziazione cristiana di tutti i bambini e ragazzi? Sai sostenere e incoraggiare i catechisti o farne parte? Come aiutare le giovani famiglie nell’educazione cristiana dei figli?
4. **“In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso”**. Senti che questa parola è rivolta a tutti i cristiani, quindi anche a te? che cosa ti suggerisce? Sai avere fiducia e confidenza in Dio, come un bambino con la sua mamma? Desideri far parte de “i poveri in spirito, i miti, gli operatori di pace...”? Capisci che Gesù non ci chiede di avere una fede infantile, ma di accogliere la grazia senza impantanarci nelle nostre molte obiezioni? Cosa vuol dire per te accogliere il regno di Dio, lasciare spazio perché Dio trovi dimora in te, nella tua famiglia?
5. **“Prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro”**. La benedizione di Gesù è sicurezza, pace, speranza di futuro; crea protezione e forza. Cosa puoi fare perché ragazzi e giovani sviluppino le loro doti, scoprano Dio e lo seguano liberamente lungo il cammino della fede? Preghi per chi ha responsabilità nei confronti dei più piccoli e dei poveri, perché sappia accoglierli con gli stessi sentimenti di Gesù? e tu cooperi efficacemente alla loro crescita? Le nostre parrocchie quali nuove iniziative possono sviluppare?